



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ENRICO TOTI
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
Via Marconi, 3 - 30024 Musile di Piave (VE)

Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2016/17

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	50
➤ ADHD/DOP	37
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	46
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	27
Totali	228
% su popolazione scolastica	22,86
	+ 2.24%
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11+4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		3
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		3
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI

Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- Funzione Strumentale per i BES di ogni ordine e grado scolastico (totale 3) specializzato o curriculare su individuazione del Collegio Docenti.
- Funzioni strumentali per alunni stranieri e spazio ascolto.
- Un docente curricolare di ogni plesso ordine e grado di scuola.
- Un docente di sostegno di ogni plesso ordine e grado di scuola.
- Dirigente Scolastico o persona delegata.
- Componente della commissione PTOF.
- Rappresentante personale ATA.
- Rappresentanti dei servizi del territorio: NPI, Servizi Sociali, Nostra Famiglia, Assessori comunali, Associazioni sportive e ricreative, CODESS, cooperative di servizio a favore dei minori su varie tematiche, responsabile biblioteca comunale.

Azioni:

- Definizione della scansione annuale degli incontri: settembre, marzo, giugno.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Individuazione e promozione della rete territoriale per realizzare Progetti di Vita su base inclusiva.
- Elaborazione del PAI di Istituto da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) a cura delle funzioni strumentali.

GLHO (ex "incontro con l'ente") Gruppo di Lavoro operativo a favore di ogni singolo alunno disabile

Componenti:

- Funzione strumentale BES (a richiesta)
- Docenti di sostegno,
- Docenti di classe,
- Genitori,
- Esperto ed educatore.

Azioni:

- Predisposizione, redazione e verifica dei Piani di Lavoro
- Confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione.
- Preparazione progetto e richiesta di deroga per l'anno scolastico successivo.

- Almeno due incontri all'anno: iniziale e finale.

Due **coordinamenti congiunti** docenti di sostegno all'anno: uno iniziale e uno finale.

Consigli di classe/coordinamento docenti:

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione alunni BES
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico-educativi;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento: stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Prevedere sempre la partecipazione dell'insegnante di sostegno se titolare o interviene in aula.

Docente di sostegno: titolare di classe, ha pari doveri e diritti delle docenti curricolari.

- Collabora alla programmazione educativo-didattica curriculare rivolta alla classe.
- Fornisce supporto al team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Attua se previsto, interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche anche in ottica di rotazione di ruoli con le docenti;
- Concorre alla rilevazione casi BES;
- Redige in condivisione con il team e la famiglia, su indicazioni contenute nel PDF, e nella DF il Piano di Lavoro (PEI e/o PDP).
- Monitora sull'applicazione di quanto previsto, attuando adeguamenti in progressione.
- Presenza agli incontri con gli specialisti.
- Concorre in sede di coordinamento e consiglio alla redazione della documentazione prevista dall'UST e dai servizi sociali.

Assistente educatore:

- Collabora alla attuazione delle singole U.D.A. contenute nella programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Partecipa attivamente alla promozione di continuità nei percorsi educativi e didattici.

Collegio Docenti:

- Delibera il PAI (mese di Giugno);
- Delibera e concorre al PTOF e al RAV per un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Delibera ed esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Assume impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali: (da identificarsi con BES / spazio ascolto / stranieri)

- Realizzano azioni necessarie alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione.
- Attuano monitoraggio e gestione delle iniziative in esso incluse.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si individuano come possibili aree di formazione:

- Valutazione inclusiva
- Gestione dei comportamenti problema
- Individuazione precoce delle difficoltà in età prescolare

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'azione della scuola promuoverà il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; così intesa, la scuola dell'apprendere considera in modo equo ed equilibrato gli aspetti dell'oggetto culturale e delle ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al percorso individuale e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti anche con criterio assoluto.

Relativamente ai percorsi personalizzati i team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, quando assegnata, definiscano gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in steps, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la possibilità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

È rispettata la titolarità dei docenti di sostegno paritaria a quella degli insegnanti di classe oltre la concertazione con assistenti/educatori di aspetti peculiari all'azione formativa ed educativa con finalità inclusiva.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono o facilitano l'organizzazione di attività individualizzate, attività con gruppi non necessariamente eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, scambio di ruolo con le docenti curricolari.
- Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono previste le referenti per i BES: funzioni strumentali per l'area dell'integrazione e dell'inclusione; una referente per la scuola dell'infanzia, una per la primaria ed una per la secondaria. Referenti per lo sportello di ascolto e referenti per l'intercultura.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTI per attività di informazione e formazione; percorsi di alfabetizzazione e servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti. Counseling per docenti e genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile del patto educativo, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e alla realizzazione di quanto sottoscritto nel patto formativo.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, alla luce di quanto emerso dalle relazioni cliniche e i PDF, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi tramite:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri con l'ente calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione di tutta la documentazione prevista.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nel rispetto di situazioni certificate e delle capacità oggettive degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o il PEI.

Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede alla predisposizione un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni previste a suo favore;
- monitorare l'intero percorso in itinere;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nel PDP si esplicheranno le strategie condivise dal team docenti e la famiglia come previsto dalla normativa e su indicazione dello specialista, contenuta dalla relazione clinica.
Individuazione di aspetti di inclusività nei curriculum e nei progetti di Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Condivisione dei vari servizi, risorse umane, materiali e strutturali, tra ordini e gradi di scuola
- Implementare le risorse che favoriscono l'utilizzo di nuove tecnologie
- Archivio di Istituto di programmazioni e U.D.A con particolare attenzione alle prassi inclusive.
- In riferimento all'eccellenza promuovere percorsi che tengano conto di particolari attitudini valorizzandole, per l'attribuzione di crediti a sostegno delle valutazioni finali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali previste, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sull'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Risorse professionali per l'organizzazione e la gestione di laboratori nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Risorse maggiori per la mediazione linguistico culturale in aula;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari per favorire gli incontri; GLHO
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole attenzione viene dedicata all'accoglienza attraverso la realizzazione di progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti, al fine di permettere agli alunni di vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola e sostenerli nella crescita personale e formativa.

La collaborazione tra i diversi ordini di scuola negli anni ponte mira a favorire la conoscenza dell'alunno, non solo attraverso lo scambio di informazioni tra docenti curricolari e di sostegno degli ordini di scuola interessati, ma permettendo loro di vivere esperienze significative attraverso pianificazione di progetti ponte.

Nei casi di maggiori difficoltà di adattamento, si organizzeranno attività mirate a garantire all'alunno la conoscenza dei locali della scuola e delle loro funzioni e di attività laboratoriali che favoriscano l'incontro con i docenti specializzati e curricolari al fine di garantire un passaggio il più possibile sereno.

Dopo un'attenta valutazione dei bisogni degli alunni, è previsto l'inserimento nella classe più adatta.

L'istituto avrà il compito di valutare le metodologie utilizzate per realizzare progetti di continuità e predisporre interventi che coinvolgano i diversi ordini di scuola e garantiscano l'inclusione per tutti gli alunni.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento in uscita, inteso come processo atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita.

A tal fine, la Scuola secondaria di primo grado si è dotata di uno sportello aperto a tutti gli alunni per garantire l'adeguata informazione, per rispondere alle richieste dei ragazzi e delle famiglie e per indirizzarli verso scelte consapevoli. La scuola partecipa al progetto orientamento in rete che prevede l'utilizzo di un quaderno operativo per stimolare alla riflessione sulle proprie potenzialità, attitudini e inclinazioni e un incontro con gli operatori delle diverse scuole presenti sul territorio.

Inoltre, gli alunni prendono parte a laboratori proposti dai diversi istituti sia nella nostra sede che nelle sedi delle scuole interessate.

Sono previsti incontri serali per i genitori in presenza di esperti nella formazione liceale e professionale. Per gli alunni certificati, oltre a quanto previsto per ogni allievo, ci si avvale della consulenza dello psicologo dell'USSL.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **A) Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**